

**DELLA PAROLA, DELL'AMORE E DELLE COSE**

**DI GIANDIEGO MARIGO**

**piccola raccolta poetica, d'un poeta, filosofo di strada**

**d'un senza cultura dalle molte pretese**

Libera Università del Bassolodigiano

LUB



Nemo solus satis sapit

## UN MODO NUOVO

*Un modo nuovo di vedere le cose  
nasce fra gente comune  
quelli di tutti i giorni, un po' banali  
Per la strada, vive, si nutre e impara  
di strada e di discorsi normali è la sua natura  
Cresce, inavvertito...che non pare  
Non lo riconosci nemmeno, proprio non te ne accorgi  
Poi dalla strada sale, come un profumo  
forse una sensazione, non è realtà...  
è come un'impressione  
s'alza e s'aggira  
Sinchè un astuto parruccone  
uscito in strada, forse per la noia  
ne coglie il volo  
Lui lo irretisce, ne fa una cosa sua  
poi lo trasforma  
lo riempie di arzigogoli e parole  
lo fa sembrar difficile  
e dichiara  
“ Ecco signori, questa è filosofia  
qui la risposta dei moderni tempi  
un modo nuovo di veder le cose”*

### POESIA

*Poesia non vuol regolamento  
Voce del cuore...non ama restrizione  
E' il frizzo della vita...essa è creazione  
Fluir di sangue...silenzio...annullamento  
E' l'ascoltar di cose...è l'esser cosa  
Vita e respiro dell'anima del mondo*

## LA MIA FOLLIA

*Chi siete voi per narrarmi il vostro Dio...  
Pretendendo di conoscerne i dettami...  
Lui vi ha telefonato?  
Interpretando i libri a vostra grazia  
Peccate di superbia!  
Del peccato...poi...cosa sapete voi per definirlo  
Cosa so io...?  
Quante parole conoscete, poi, per farne immagine  
Di chi non potrà mai esser descritto  
Di chi è al di là d'ogni parola d'uomo  
Voi avete il vostro iddio...ed è sempre degli eserciti  
Di Lui glorificate un solo aspetto  
Di Lui negate i mille e mille nomi  
Con quella fiaba che ancor ci raccontate...  
D'un Satanasso in giro per il mondo  
Per far disastri ed indurci in tentazione...  
Chi mai l'avrà mandato?  
Egli è diverso da ogni immaginazione  
Infiniti colori  
Quell'altro invece... è solamente un impiegato  
Voi, che prendete vite  
poi avete pretese a giudicare  
Uno dei nomi suoi è misericordia  
Il bene poi...è soprattutto scelta  
Che quotidianamente si rinnova  
È tutta personale  
Che avete scelto voi che v'arrogate?  
Voi...che stringete cupidi stò mondo  
Quasi che fosse vostro  
Di quanto siete più figli di Dio  
Per trattenerlo all'infinito in vostre mani?  
Per poi decider voi di guerra, fame e sorte  
Voi...noi...io...figli dell'egoismo  
Con questa rabbia, poi, che monta dentro  
Che è peccato  
Che m'allontana ancora da quell'ultimo destino  
Ma che ricade e poi va ad ammorbidire  
feconda e fertilizza dura terra  
Così come con voi...fratelli...  
compagni...disperati  
Voi che intuiste, sentendovi vicini dal di dentro  
Per condivisione, istinto  
per senso della musica e del ritmo  
Per tolleranza  
voglia di tenerezza...di pace...*

*Per senso di giustizia  
La religione è l'oppio ma la conoscenza è il sale  
Ma è nello spirito che senz'altro sta il motivo  
Questa è un piccola scheggia della mia follia  
Su...ora ditemi di voi*

Libera Università del Bassolodigiano

LUB



Nemo solus satis sapit

## CI INCONTRETEREMO

*Ci incontreremo un giorno...sì...  
e parleremo!  
Al di là del grande muro del silenzio  
molto oltre questo oceano di dolore  
Ci incontreremo...noi...  
e discuteremo  
smessa, finalmente, ogni retorica!  
Superiori, noi saremo  
Liberi...persino dal bisogno  
Senza finzioni, ci diremo tutto  
soltanto per parlare, per andar dentro  
per ascoltare infine, per capire  
Noi ci racconteremo quello che fummo  
che siamo e che saremo  
Parleremo di noi...e del percorso  
di quello che davvero abbiamo fatto  
lo metteremo in luce  
Di quella vita ed anche di ogni altra  
Senza stanchezza, invidia...senza dolore  
Senza più gelosia, senza mezzucci e trucchi  
Noi lì ci incontreremo...un giorno...  
E parleremo*

Libera Università del Bassolodigiano

LUB



Nemo solus satis sapit

## **D'AMORE**

*Non chiedere troppo all'amore  
lascialo andare  
Fai che lui cresca, solo, senza strafare  
Fallo respirare con il tuo respiro  
dagli tempo imparerà e poi camminerà da solo...  
vedrai saprà correre e saltare  
Abbi fiducia in lui, lasciati andare  
lo vedrai poi pian piano anche sbocciare  
Non ti scordare, mai, che può far male  
non t'aspettar da lui che non lo faccia  
è nella sua natura il far soffrire  
e come tutto poi nasce, cresce e muore  
Tu non volerne, a lui, se non è eterno  
Anche se ti fa credere che durerà per sempre  
Se tu sarai onesto anche con lui  
Non raccontandoti frottole o invenzioni  
Tenendo gli occhi aperti ed anche il cuore  
Ma rimanendo "uno" anche in amore  
Allora, lo vedrai, saprà sorprenderti  
potrà, lo sai, farti restar di sasso.  
Saprà durare a lungo crescere, trasformarsi  
Piegarsi al vento di ogni turbamento  
Accompagnarti per tutta una vita  
comunque non lasciarti mai  
Tu non chiedergli nulla lascialo fare  
Però ...ricorda e continua a camminare*

## **COSA DIRE D'AMORE**

*Cosa dire d'amore che non si sia già cantato?*

*Come...farne racconto*

*non già scritto o narrato?*

*Chi potrà mai scoprire di parole mai dette*

*Reinventare percorsi d'esperienze mai fatte*

*Percorrendo il racconto di noi due innamorati*

*Così unici al mondo, noi! I primi mai nati*

*Fermando alfine il rumore al cuore ch'è in tumulto*

*Come se fosse vero.*

*Come se fosse l'unico.*

*Ogni canzone è nuova*

*per chi non l'ha mai cantata*

*Ogni storia, alla fine, viene sempre raccontata*

*Per chi ne cerchi il senso...*

*chi ne voglia il profondo*

*Il tempo poi, perdona*

*ogni ricordo*

*ogni rimbombo*

*Perché memoria non conta*

*per nostra grazia*

*in amore*

*Nemo solus satis sapit*

## CHI HA VINTO?

*Chi ha vinto?*

*Avete abbattuto il tiranno?*

*Con abile mossa mordace prendeste il palazzo  
In un solo giorno lo avete abbattuto col ferro e col fuoco  
La rabbia ed il vostro coraggio han reso attonito il mondo  
Il peso della vostra spada disperde le orde malvagie  
Laggiù, dell'impero al confine  
Voi no! Non coglieste quel sangue  
Vedeste soltanto una lama*

*In forma di croce*

*Eroi...paladini...voi aurei giganti  
Scopritori del fuoco...custodi di fiaccole  
Giocaste...inventando le regole...la vostra partita?  
Creaste, abbatteste, donaste e toglieste  
Volete che stiamo a guardare?  
Applaudiamo, cantiamo e balliamo, facciamo la ola?  
Mangiamo la vostra banana  
Facciam palloncini col vostro cewing-gum?*

*CHI HA VINTO?*

*All'orrendo teatrino...chi gioca...chi ride?  
Chi tira le fila dei pupi selvaggi di questa scadente commedia?  
Son cento...son mille? NO! Son molti di più  
Sono quelli che avete ammazzato  
Giocando a bandiera, facendo i cow-boys*

*CHI HA VINTO?*

*Chi ha rotto il vaso a Pandora  
Voi, i campioni di tiro... che cosa volete?  
Una bella bottiglia di whisky...un pesce guizzante  
Magari un peluche...oppure una grande medaglia*

*MA NO!*

*Noi faremo di più*

*Taglieremo un chirurgico spazio al suono di bombe sapienti...per voi  
Nel più alto dei cieli*

*Scriveremo di voi...con il nome, il cognome ed il vostro indirizzo  
Sopra i libri di storia*

*SIA ONORE! SIA GLORIA A CHI HA VINTO!*

*Sia vino, il migliore...per voi...servito nei crani svuotati  
Del vostro orrendo nemico*

*L'AMBROSIA; IL NETTARE E IL MIELE*

*Noi ve li porgeremo in quelli dei vostri marines*

## L'ULTIMO

*Ascolta l'ultimo, sii l'ultimo  
Se vuoi sentire la voce del tuo Signore  
Non con la mente e il calcolo  
Con il tuo cuore, con il tuo corpo, con l'anima tua  
Dove non c'è la roba c'è assai meno rumore  
Tu puoi sentirlo anche se parla piano*

### **MOLTO MEGLIO IL TACER**

*Molto meglio tacere ... sì!  
che non parlar del nulla  
Sono già troppi e senza pietà  
a riempir l'intorno d'aria inutile  
appesantita da verbi e frasi fatte  
...non voglio esser fra loro  
lo sono già. .. più spesso  
di quanto io non voglia  
Son stanco di stoltezza  
Stanco del Grande Nulla  
Molto meglio tacer ...l'abbiam già detto  
Nel silenzio s'impara ... anche si ascolta  
il silenzio è umiltà ...lascia lo spazio  
Al mondo alle cose e alle persone  
d'essere lì a narrar la propria storia  
Dicono i vecchi ... che il silenzio è d'oro  
Il silenzio si riempie del motivo che canta il mondo.*

*La voce del Pianeta  
Ascolta l'universo per stupire.*

*Perdono Amore del troppo mio parlare  
forse nel fare starebbe soluzione  
che le parole nascondono ed avvolgono  
Perdonami Amore mio se la stoltezza  
spesso mi prende e mi difetta l'ascoltare  
Il maschio lo si sa e fanfarone...*

*ogni maestro ha detto e ripetuto  
che dentro a noi, nel silenzio,  
celata ... sta in attesa la risposta  
per afferrarne il senso  
occorre concentrazione  
perchè è un bisbiglio  
non urla, non si impone  
eppure parla abbastanza forte  
per chi abbia imparato l'ascoltare*

Libera Università del Bassolodigiano

LUB



Nemo solus satis sapit

## DI QUEL CH'IO PARLO

*Di questa vita ... che passa  
in ogni giorno ... un poco  
un passo dietro all'altro e ti avvicina  
a quell'antico luogo dove tutti andiamo.*

*Alla fine uguali ... e nudi  
così come siam nati.*

*Di quest'Amore che ci circonda  
respira e vive attorno e intorno  
così vicino ... che siamo proprio noi  
e non lo sappiamo capire  
e che non è passione ... solamente  
però la contiene*

*che non sale e non cala e che rimane lì  
insieme a noi ... per sempre.*

*Di questa voglia, che abbiam, di cambiamento  
che ci accompagna ma che non ci conosce  
perchè noi siamo sempre uguali ... noi siam fermi  
e non sappiamo andare ... noi, con quel che scorre.*

*Di questo tempo ch'è il nostro  
ma che noi abbiamo imposto all'universo intero  
e l'abbiam chiamato scienza e postulato  
come se fosse legge, però quel che sovrasta  
che sempre ci stupisce, non lo conosce affatto  
non riconosce queste cosucce d'uomo*

*Nemo solus satis sapit*

## L'IMMAGINE

*Continuiamo a parlarne  
come sapessimo  
come fossimo certi  
che quel che supponiamo  
fosse il giusto,  
come ne avessimo assoluta sicurezza.*

*E ce lo insegnano  
come fosse l'unica verità  
e ce lo impongono  
in una qualsiasi delle nostre lingue  
Da uno dei nostri punti di vista  
Come fosse vergato da mano divina  
quello ch'è fantasia e supponenza d'uomo  
E continuiamo a dire  
come fosse verità rivelata  
santificando profeti ... crocifiggendo saggi  
ed ancora vi parlo del divino  
con la pochezza della mia intuizione  
da quello che non so , da quel che sento*

*cercando dirvi che no!  
Non v'è certezza  
e non vi son parole d'uomo  
che questa nostra scienza  
è un primo passo  
che quello che vediamo*

*Nemo solus satis sapit  
è superficie  
e che profondità stra dentro noi*

*Perchè noi siamo il tempio  
e ce lo han detto  
come la pietra, come il tronco spezzato  
perchè parlar di questo?  
Perchè rischiare il rogo?  
Perchè se noi cambiamo. il mondo cambia*

*che la vera speranza è nello spirito  
chè l'uomo evolve con l'immagine di Dio*

Libera Università del Bassolodigiano

LUB



Nemo solus satis sapit

## COMPAGNA POVERTÀ

*Compagna povertà mi ha scelto  
non ha chiesto il permesso  
per donarmi quel che m'aveva ad insegnare  
in principio fu difficile ascoltarla  
ma ora la capisco ... veramente.*

*Nulla ho da perdere  
nulla più da contare  
nulla che mi legghi , niente roba  
L'averè ... il possedere ti trattiene  
legandoti alle cose .... quasi fossero vita  
Che porterai con te nel lungo viaggio?  
Cosa ti servirà ... cosa potrà passar da quella porta  
che non sia già con te?*

*Della saggezza hanno parlato in molti  
in tutte le nostre lingue, da tutte le religioni  
ma poi son lì ... collezionando cose.  
Son lì a piantar puntelli nella terra  
a disegnar confini  
ad inventar steccati*

*Chi non ha nulla ed ancor meno aspetta  
chi cerca solo in quel che vede  
in quel che gli sta intorno  
vivendo pienamente la sua vita  
chi vive oggi ... ora , adesso e qui  
quegli è il gran saggio!  
Saggezza non accumula ... lei cerca la bellezza  
non vuole trattenerla ... non la vende  
attraversa la vita e vive fuori  
non dentro a una fortezza  
non costruisce muri  
nulla possiede per cui nulla difende  
Certo è molto semplice il parlare  
nel farsi santi senza dimostrare*

*d'essere saggi, ma solo nel racconto  
Altro è perder tutto ... oppur lasciare indietro  
restando vivi ed accettando il passo  
senza provar rancore... in questo corpo  
Altro è la vita... quando ti chiede questo  
Come neonati fummo ... così come nascemmo  
nudi alla morte*

Libera Università del Bassolodigiano

LUB



Nemo solus satis sapit

## IL MIGLIOR MONDO

*Nel Miglior mondo di cui voi ci parlate  
il vostro "IO" fa la guerra e poi combatte  
avidamente com'è per il potere e per l'affermazione  
Voi che narrate l'inganno d'un amor che non vivete.  
In quel che noi vediamo all'orizzonte ... e dietro*

*L'io si dissolve in Noi*

*cercando l'anima ed ottenendo il cuore  
cercando l'Uno... e il tutto.*

*In questo mondo fatto di competizione  
fondato su sterminio ed abbandono  
degli ultimi ... degli altri ... dei diversi  
Di terra rubata e proprietà arbitrarie.*

*Noi crediamo nel cerchio e il femminile  
Nella condivisione e la terra di tutti*

*Nel bene comune.*

*Quello che voi sfruttate e che vendete noi lo condividiamo*

*Come potremo sederci allo stesso tavolo?*

*Senza temere per noi e per il poco che ci lascereste da mangiare?*

*Senza che pretendiate ucciderci per questo  
o perchè siamo troppi*

*o sol perchè vivendo noi occupiamo spazio?*

*Voi che per abitudine Alzate/alzaste l'ascia  
piantate/piantaste paletti ... urlando "Questo è mio!"*

*Voi che così funestate tanti dei nostri anni  
con questa vostra storia e con la sua canzone  
scacciando chi la terra l'abitava ... per dichiararla vostra  
a termini di legge*

*Scavandola e rubando i suoi tesori ... come v'appartenesse veramente  
quasi non fossero un dono fatto a tutti noi  
Voi che chiamate questo Civiltà e Progresso.*

*Di nostro noi crediamo nello spirito  
e diamo un altro senso alle parole  
Noi confidiamo nell'unità col tutto*

*Crediamo in quello ch'è circolare e orizzontale*

*Noi che la ringraziamo*

*Madre Terra per quel che ci ha donato e che ci dona  
esaltando quel che dell'uomo è nobiltà ... altruismo.*

*Quello ch'è solidale e condiviso*

*Noi che crediamo giusto d'essere, appunto, NOI!*

*Come potremo condividere il cammino*

*se il vostro fine è quel d'eliminarci ... per farvi posto*

*Noi che crediamo d'essere parte e non padroni*

*Noi che pendemmo dalle funeste corde dei vostri linciaggi  
donne ... diversi ...rossi, gialli e neri ... eretici e pezzenti*

*Noi che popolammo i vostri roghi*

Libera Università del Bassolodigiano

LUB



Nemo solus satis sapit

## VORREI TOCCARVI ... ANCORA

*Vorrei toccarvi  
per dirvi, veramente, qualche cosa  
vorrei farlo per me  
per dare un senso vero a questa vita  
per capire, finalmente, quello che c'è  
laggiù ... più in fondo  
In Empatia ed anche in compassione  
Vorrei toccarvi ... io  
perchè un poeta sogna  
in fondo, solo questo  
di riuscire ... un giorno  
a descrivere l'amore  
Vorrei toccarvi  
insegnando la strada alle mie dita  
seguendo poi delle parole il flusso  
vorrei che fosse chiaro  
di quel che dico il senso  
Io che non amo linguaggi segreti  
io che non credo alla casta degli scriba  
Vorrei toccarvi perchè fosse chiaro  
quello che dico ed anche perchè ... lo dico.  
Vorrei saltare d'un balzo questi anni  
che hanno segretato, nascosto e congelato  
che han reso crittogramma ogni messaggio  
Più forte d'ogni ipnosi  
spaccando ogni specchietto  
vorrei toccarvi per dirvi quel che vedo  
quello ch'io sento, quello che penso...  
per essere parte insieme voi del tutto*

## **DIVERSA-MENTE**

*Che più non basti il dire  
e il dichiarare  
perchè d'altre strade, d'altri sentieri  
è il suo percorso  
che non si fermi al dettaglio  
che d'altra prospettiva  
è il suo orizzonte  
d'un mondo altro s'accetti la sfida  
che non competizione,  
ma circolo  
che non potere o merito  
che d'ovvia, naturale eguaglianza  
che di condivisione  
che d'altra prospettiva  
un mondo altro  
che d'un'altra canzone,  
sappia narrare  
sappia cantare, poi, con altre note.  
E sappia d'essere altro, lui,  
da quel che c'è  
che d'homo superior voglia  
alfine, esser parvenza  
che prediliga il "noi", non d'obbligo  
semmai, di naturale inclinazione  
che sappia d'essere poi, comunque io  
pur non pensando solamente alla sua tana  
che viva del potere  
altre modulazioni  
che cerchi crescita in sé  
non nelle cose  
che più non parli ... sia!  
Perchè non basta ormai cambiare*

*il modo, non basta il color della bandiera  
non basta sostituire la persona  
Per troppe volte noi l'abbiam mutata  
senza cambiare nulla,  
chè nulla può cambiare  
se poi non cambia l'uomo  
ed il suo passo  
Diversa-mente è  
voce dell'anima  
conquista dello spirito*

Libera Università del Bassolodigiano

LUB



Nemo solus satis sapit